

INTERROGAZIONE URGENTE AL SINDACO

102

Oggetto: disponibilità biglietti stagione teatrale Petrarca 2016

Vorrei in quest'assise condividere il malcontento, per usare un eufemismo, che numerosi aretini hanno manifestato diffusamente sui social network, sulla stampa e televisioni locali, in ordine alla non disponibilità di biglietti per nessuno degli spettacoli in programma della stagione teatrale 2016 del Petrarca.

Esprimo preoccupazione per i passi indietro che questa amministrazione sta facendo scontare alla città in materia di offerta culturale e fruibilità della stessa.

La risposta data dal Sindaco ai cittadini che speravano di potere beneficiare del Teatro Petrarca – ristrutturato e reso fruibile grazie all'Amministrazione precedente - è stata insufficiente e parsa più come una risposta di un tecnico burocrate che quella di un Primo Cittadino che cerca di comprendere le legittime aspettative dei suoi cittadini.

Valutare, come è stato dichiarato, che dopo 10 anni di chiusura del Teatro i cittadini non avrebbero probabilmente risposto con interesse, è oltre che una giustificazione infelice, un affronto alla sensibilità culturale degli aretini, verso i quali si poteva, almeno nell'immediato, ammettere e quindi scusarsi per il grave errore di valutazione commesso nel proporre una stagione teatrale senza repliche.

Non è accettabile, la soluzione di rimettere in vendita i soliti "biglietti d'avanzo", queste non sono le strategie culturali che una città come Arezzo si attende.

Non solo, come PD ci siamo da sempre battuti affinché l'offerta culturale di questa città fosse il più possibile democratica, accessibile a tutti, e non certo come si sta facendo: un club esclusivo per pochi eletti.

Dato che questa Giunta, anche in occasione dell'evento di apertura del Teatro Petrarca ha lasciato fuori tanti cittadini aretini interessati,

CHIEDO

- per quale motivo fino ad oggi è stata tenuta aperta una biglietteria, con una persona pagata, con la dicitura "vendita biglietti per gli spettacoli" quando non vi erano posti disponibili ?
- addetti del settore affermano che per una legge dello Spettacolo (non scritta) dovrebbe essere lasciata almeno la metà dei posti disponibili agli spettatori privi di abbonamento. Perché questa "attenzione" non è stata prestata dall'amministrazione nella programmazione e pianificazione del calendario?
- che la Giunta provveda quanto prima a dotarsi di competenze e professionalità che in ambito culturale non si limitino ad applicare le leggi ma trovino le opportune soluzioni e quindi programmazioni adeguate ad un pubblico, come quello aretino, fortunatamente sempre più vasto ed interessato.
- Rivedere l'attuale programmazione ed inserire delle repliche dello stesso spettacolo con giorni riservati agli abbonati, giorni in cui gli abbonati hanno l'opzione rispetto ai non abbonati e giorni liberi.

Arezzo, lì 21 gennaio 2016

La consigliera  
Barbara BENNATI

